

Giovanni Pascoli

La vita

Nasce a San Mauro di Romagna nel 1885

Infanzia segnata dall'assassinio del padre e dalla morte improvvisa della madre, della sorella e di un fratello

A Bologna entra in contatto con gruppi socialisti e viene arrestato (1879)

Si trasferisce con la sorella Maria nella casa di Castelvecchio di Barga (1895)

Diviene professore universitario e insegna a Messina, Pisa, Bologna

Muore a Bologna nel 1912

Le opere: raccolte poetiche

Myricae (1891-1903): prima raccolta poetica
argomenti ispirati alla vita campestre
realtà carica di significati misteriosi
linguaggio simbolico e analogico

Canti di Castelvecchio (1903): continuazione di *Myricae*

riprende temi come la natura, la vita campestre, l'amore per le cose umili e quotidiane, il mistero e l'ignoto, la rievocazione del "nido" familiare

Primi poemetti (1904, seguiti dai *Nuovi poemetti*, 1909):

terzine dantesche
struttura più narrativa
temi umili e quotidiani
voci dal parlato e dal gergo dei contadini e termini di uso tecnico

Poemi conviviali (1904):
ambientazione classica
temi esistenziali

Le opere: produzione in prosa

Il fanciullino (1897-1903):
paragona il poeta a un fanciullo che osserva il mondo con stupore e ingenuità, dando voce al fanciullino che è in ogni uomo
linguaggio simbolico, metaforico e allusivo

Saggi di critica letteraria:
Minerva oscura, *Sotto il velame*, *La mirabile visione*

La grande proletaria si è mossa (1911):
discorso di sostegno all'impresa coloniale in Libia, con accenti nazionalisti

Giovanni Pascoli

